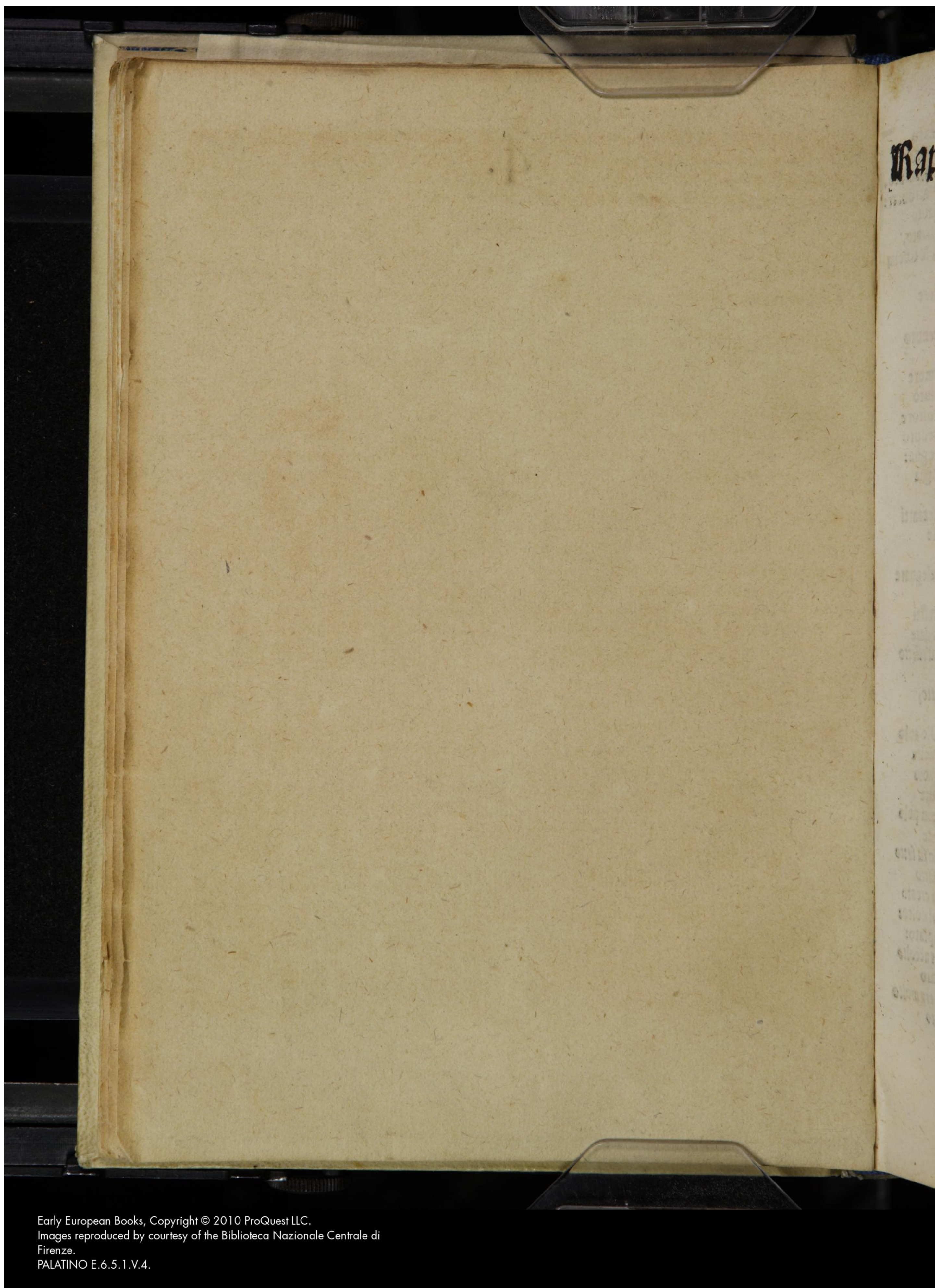

RAPPRESENTAZIONI
DIVERSE
R-V







4.



LA
Rapprefentatione di Santo Romolo
Martire, Vefcouo di Fiefole.
Nuouamente mandata in luce.







L Aquila se alquanto un po posata
per la fortuna & tempesta di mare
ma hora essendo alquanto humiliata
uorrebbe pur cominciar auolare,
pero ti prega come se usata
che con silentio la uogli ascoltare
spera di darti pur consolatione
sta a udirla & habbi discretione.
Tu uedrai qui lapostol tuo san piero
Romolo santo da lui battezzare
in Giesu pose tanto desidero
che uescouo di Fiesole lo fe fare
tanto il suo cor fu puro & sincero
che niuna pena uolle ricusare:
lui e compagni furono stratiati
giu per quel poggio, quiui collocati;
Questi fanciulli da ben so preparati
di uolerla un po raprefentare
perche fuggono e tristi lor peccati:
el guardiano gli consente cosi fare:
che essendo in buona opera occupati
el cattiuo otio non gli puo asaltare,
se la consolation non sara molta
noi ti ristoreremo un altra uolta
San Piero dice ginocchioni.
Poi che mhai posto signor questo pōdo,
io son parato a dargli operatione
ma infidele ueggendo tutto il mondo
& tante anime andare in perditione
pel grā dolor signor io mi cōfondo:
& non posso trouar consolatione,
predicar non ual loro nel esortare
tu se sol quel che ci puoi liberare:
con lachrime & sospir piangendo forte
o buon Iesu con tutto il cor ti prego
che non gli lasci andar per le uie torte
& non mi far di tal domanda niego:
aperte son per lor le infernal porte,
il che pensando pel dolor anniego
alquanto del tuo amor in loro infondi
che poi seguendo te rimanghin mondi:
Santo Romolo escie fuori cosi di-
cendo.
Sarai tu Romolo mai cosi indurato:
che non ti uogli a tal segni mutare
equali dimostra quel pastor beato
no, che piu ostinato io nō uo stare
del suo Iesu io son tutto in infiāmato.
e in questo punto il uoglio ir atrouare:
& chiederogli el battesimo santo
abrucio di Giesu gia tutto quanto,
S. Romolo si parte e ua & truoua
san Piero & dice.
Giesu ti doni pace: o buon pastore
S. Piero risponde.
Figliuolo tu sia el molto ben uenuto
Santo Romolo dice.
Io uengho a te ripien tutto damore
peroche lerror mio ho conosciuto
uoglio esser di Giesu buon seruitore
& duolmi fallamente hauer creduto
si che ti prego battezzar mi uoglia:
accio che da me lieui tanta doglia
Risponde san Piero.
Figliuol io son contento a battezzarti
ma prima ti uo far amaestrare
& tutta nostra fe notificarti
& tu Iustino glie lattendi a insegnare
Iustino risponde.
Io son parato padre a contentarti
ciascuna cosa mi puoi comandare
io glie la mostrero con grand'effetto
San Piero dice.
Iustino de fallo che sia benedetto;
Iustino dice a s. Romulo.
In prima a credere sha in un Dio solo
distinto in tre persone in lui unite
spirito santo el padre col figliolo
lequal sono potentie dispartite
costui si creo il ciel con ciascun polo
la luna, el sole: stelle se infinite
& come il mondo da lui solo fu fatto
cosi per le sue man si fia disfatto
Assimigliante a se lhuomo ha creato;
& ha lui sol la faccia insino al uolto:
perche da lui Dio sia contemplato:
che ogni effetto in Giesu sia raccolto
ilqual e de la uergine incarnato
per il peccato del huom qual era molto
dallo Spirito santo fu concetto

in nel verginil corpo benedetto
Sotto Pontio Pilato el re eterno
per noi fu crucifisso, & poi sepolto
resuscitato ando giu nel inferno
del limbo ciaschedun hebbe disciolto
poi in ciel sali al suo padre superno,
con angelico santo & degno uolto
el qual ha uenir poi a giudicare
allhora hara ciascun a suscitare

Credi tu tutto quel chio t'ho mostrato,
S. Romolo risponde.
Padre mio s'andiam pur al pastore
Vāno, & Iustino dice a san Piero
Santissimo pastor io gli ho insegnato
la fede tutta del nostro signore
San Piero risponde.
Poi che desidera desser battezzato
& credere nella fe del redentore,



nel nome di Giesu il battezerai
& Romolo come hora lo chiamerai:
San piero tiene la mano insu la spalla a s: Romolo come compare: & Iustino dice.
O Romule uis tu me baptizari?
Risponde s. Romolo.
Cupio pater & idem certe uolo,
Iustino dice.
Credisq; deum trinum uenerari?
S. Romolo risponde:
Credo, & ego nunc illum quoq; colo
Aquesti uersi Iustino lo battezza, & dice,

Et ego te battizo, ut saluari
sis dignus a totius mundi Deo solo,
in nomine patris: filiisq; sui,
Spiritus sancti, qui custos sit tui
S. Romolo dice inginocchioni;
Accetta la smarrita pecorella
o buon pastore: o Iesu clementissimo
humile e diuentata buona agnella
infiāma me del tuo amor ardētissimo,
giusto signor fa che tu conosca quella:
& ella te per suo pastor santissimo
riceui lei nella tua santa gregge,
pche a te uiene magra & non si regge
San Piero dice.

Perche mi mostra si bella presenza
e pe buon segni che ha nella tua faccia
parmi molto atto ad imparar scienza
di insegnargli Iustino uo che ti piaccia,
Iustino risponde.
Volentieri io faro lobbedienza,
chel cor caldo damor si nõ maghiaccia:
Santo Romolo dice
io dimpararla ho gran consolatione
S. Piero risponde.
Seguita con la mia benedittione
S. Piero fa oratione.
Dapoi che lume hai dato al nouo seruo
Iesu, donagli almeno perseueranza
uedi che contrito e: non gia proteruo,
ma porta gran dolor di sua fallanza
riscaldato ha di te ogni osso: & neruo,
& in te ha posto sol la sua fidanza,
glidoli lassando & ogni ben terreno:
& di carita tutto: & damor pieno,
S. Romolo ua predicãdo in Roma.
Fratelli uenite alla fe di Giesu
che uaspetta pendente in su la Croce
uenite presto & non istate piu:
se uolete uietar le pene atroce
come per noi crocifisso fu
cosi alperdonarui fia ueloce:
de perche la fe falsa non lasciate?
contriti albuon Giesu ui battezzate
Vn che si conuerte dice.
Seruo di Dio che sei si gratioso,
seguir le tue uestigie io son contento
Vn altro che si conuerte.
Io uo pigliar Giesu per mio riposo
& aseruirlo faro sempre attento
Risponde S. Romolo.
Sara Giesu uerso di noi pietoso,
se in noi ogni peccato sara spento
pche di gratie eglie quel uero fiume
El primo.
Te'ringratiamo che ce n'hai dato lume,
Vn che ha nome Caritio uiene a
san Piero e dice.
Pieta ti prenda padre del mio pianto,
de mie figliuoli che son si tormentati
luno e dal Diauolo lacerato e franto,
laltro ha li membri suoi tutti legati:
per lunga malattia durata tanto,
che quasi ha li suoi sensi adormentati:
liqual pastore se li uorrai sanare
Giesu ci uedrai tutti seguitare
S. Piero dice.
Romolo andrai & pregherai il signore
che tutta dua ci uoglia liberare
S. Romolo risponde.
Faro con ogni effetto & con feruore:
o santo padre
Et uolgesi a Caritio e dice.
andiangli a uisitare
lassa hora andare tanto tuo merore
non ti uoler pero cosi stratiare:
Caritio risponde.
Di lamentarmi non mi poseroe
se sani emiei figliuoli io non uedroe
Et giunti Caritio dice
Non uedi tu come le spiritata
se medesma non resta lacerare
la carne el uiso se tutta graffiata
adosso mi si uolle ome auentare
quel altra creatura e giudicata
per la gran pena sua non puo parlare
laffãno e grãde: el corpo ha semimorto
guardarli io moro: ome dãmi cõforto.
S. Romolo inginocchioni.
Giusto signor poi che ti se degnato,
che pel tuo apostol Piero io ti conosco
fa che ciascun di questi sia sanato:
come comãdi benche indegno il posca:
Et uolgesi alla spiritata & dice
Satanasso esci di cotesto lato,
torna habitare giu nell'aria fosca
nel nome di Giesu & del suo padre
del suo Spirito santo, & la sua madre:
Lo spirito escie da dosso alla Spiritata, laquale dice cosi.
Sia benedetto figliuol di Maria
da me in etterno laudato sarai,
di seguir te solo e la uoglia mia
poi che dal Diauolo liberata mhai,
non e piu lieto al mõdo alcuo ne fia,
essendo

essendo fuora disi dolenti guai
conosco ben che da Giesu procede,
per lui uo battezzarmi allaiua fede:
Et uolgesi a S. Romolo & dice.
Ma prego sani el mio fratel carnale
che uedi come eglie dolente afflitto
Santo Romolo risponde.
Giesu ne preghero colui el quale
per noi insulla croce fu confitto
S. Romolo inginocchioni dice
O Dio che lhuomo creasti a te equale,
risguarda questo infermo derelitto:
uolgi uerso di lui la tua pietade
dalqual rimuoui tale infirmitade
Et uolgesi allo infermo & dice
Pero tu nel suo nome sia guarito
& rendi gratie ad esso & somma laude
Lo infermo subito rizzandosi dice
Laudoti Dio con tutto el cor contrito:
& signor ti confesso senza fraude
padre, & sorella a battezzarui inuito:
chel mio cor in Iesu giubila & gaude
son tutto per dolcezza liquefatto
& battezzar mi uoglio ad ogni patto,
Caritio dice.
Non posso far che per grand'allegrezza
figli miei dolci lachrime non getti
lamaro e conuertito in gran dolcezza,
uoi essendo rimasi cosi netti
procedendo da Dio somma bellezza
conoscer uuolsi figli miei diletti:
tutti ui prego damor buon paterno
Giesu meco seguir non uisia scherno
La figliuola chera spiritata dice.
O padre reuerendo tien di certo
sio nol facessi io sarei ben ingrata
El figliuolo che era infermo.
Et io pel gran disio son tutto sperto
& la mente ne padre consolata
El padre.
Giesu figliuoli ue ne renda buon merto
poi che la uoglia acio ciascun parata
Et uolgesi a S. Romolo & dice.
Si che io ti prego, o seruo di Dio uero
battezzi noi con tutto el cor sincero

Santo Romolo risponde:
A maestrarui prima si richiede
se uolete esser de fedel christiani:
come Giesu cho tutto regge & uede
uenne nel mondo pe delitti humani,
di uergine nascendo a cio si crede:
doue fu morto da quei giudei strani:
questo pati per noi ricomperare,
in uita triduano uolle tornare
Discese al limbo: onde fece fuggire:
Satanasso consolando quella gente:
dapoi al padre in ciel uolle salire,
con angelici canti allegramente
costui a giudicar debbe uenire,
quando ciascun fara tornar uiuente
& hor del padre alla man destra siede
& questi son gli articoli della fede
Hor nel nome del padre: & figliuol pio,
& lo spirito santo io ui battezo
Caritio dice.
Gratie ti rendo, o uero sommo Dio,
di tanti gaudi: aquali non era a uezze
el cuore esulta & gaude lalmo mio,
ringratio te che ci se stato mezo,
S. Romolo dice.
In Giesu crocifisso hora sperate:
restate in pace in ben perseuerate
S. Romolo si parte & ua, & troua
san Piero e dice.
Dal signor gratia padre i ho impetrato,
che tutta dua que figli ho liberati
ognun di sua famiglia ho battezzato
& son rimasi tutti consolati
San Piero dice.
Sempre sia tu, o buon Giesu laudato
io ti ringratio poi che glihai sanati:
ciascun di lor hauendo a te chiamato
mantiengli signor mio in questo stato
S. Piero seguita e dice.
Romolo: & Iustino io ui uorrei mandare
con uoi Carisimo: & Marcitiano:
ne la citta di Sutri a predicare
battezzando chi uuol esser christiano
Santo Romolo risponde:
Douunq; uuoi io son parato andare

padre diletto & pastor mio humano
Iustino:
Et anchio padre non uo contradire:
andro doue uorrai per ubidire.
Carissimo.
L ubidienza in me non sara spenta:
& son parato al tutto a contentarti
Marcitiano:
Ogni mia uoglia ad ubidirti e intenta,
di cio non uo per nulla contentarti:
San Piero.
Non potrei dir quanta allegreza senta,
non faro mai signor se non laudarti
amate Dio figliuoli & lui temete
con mia beneditione ui partirete.
Vanno cantando Chi serae a Dio cō purita di core, uiue contento&c. & riscontrando uno che era chiamato Pergamo, Iustino dice a santo Romolo.
E si uuol Romolo costui domandare
se Sutri tal citta fussi chiamata
S. Romolo dice a Pergamo.
Questa citta come si fa chiamare?
Pergamo risponde.
Lei, o compagni Sutri e nominata.
Iustino dice:
Per carita de uogliaci albergare
in questa sera con la tua brigata
Pergamo risponde.
In far tal cose uuolsi esser leggieri
uenite drento molto uolentieri
in questo mezo uiene uno con tributo, a Fiesole al Prefetto & dice
La excelsa signoria di Sepriano
qual tributaria a Fiesol sempre e stata
a te ci manda, a te ci appresentiano,
col censuario tributo che e usitato
a dirti per sua parte ancora habbiano
che far gran fatti per te e parato
El Prefetto risponde
Poi che la nostra fe e si diuina,
signori ui fo di Pietra golfolina
Pergamo dice a Santo Romolo:
Giouane de dimmi un po donde uoi siate,
Santo Romolo risponde.
Vegniam da Roma a uostra saluatione
Pergamo.
De dimmi ancora che Dio uoi adorate?
Santo Romolo.
Giesu, che cagione e, dogni cagione
che da poi uita allalme sue beate
Pergamo.
Ecci altra uita poi daltra ragione?
Santo Romolo.
Se non ui fussi, uo che noto ti sia
che lassar questa fare gran pazzia
Ma quella uita si e immortale
doue non e, se non quietitudine
& dolci canti & mellodie eternale
questa e, amara & piena dingratitudine
Pergamo:
Hor dimmi hor quel che e, questa ualle
se non si truoua in lei beatitudine
accio cotesta laquale non intendo
seguir lapossa, in lei prima credendo
Santo Romolo & Iustino si gettano ginocchioni cosi dicendo.
Preghiam signore che per la crudelta
di qsto huō duro mostri qualche segno
Subito detto tali parole la uesta di Pergamo si muta in uesta reale & il bastnoe che lui ha in mano diuenta come se fusse doro & dice.
O admirabile cosa la uerita
uo batezarmi, benche io ne sia indegno
spero in Giesu che mi perdonera
& in lui credo, & nel suo santo legno
& noi priego elbattesimo mediate
per nessun modo non meldineghiate
Iustino dice.
Non posso contradire alla dimanda
perche procede per diuin miracolo
se credi quello che la fe ci comanda
non ti saro di battezarti obstacolo
Pergamo risponde.
Mando la fe de glidoli da banda
di quella di Giesu fo tabernacolo
ciascuno articolo certo credo intero
Giesu confesso Dio mio signor uero

Iustino dice.
poi che di lui tu credi il che el come
battezzeroti fratel nostro diletto
Battezzalo dicendo le parole usitate,
cioe In nomine patris & filii & spiritus sancti: & pergamo dice.
Sia benedetto eltuo benigno nome
Iesu, che mhai fra tuoi christiani eletto
hor son le uoglie mie ben tutte dome
sol di te meditare e mio concetto
io ti ringratio di si magno dono
del tuo feruente amor pieno tutto sono
Iustino dice:
Noi non possiam piu teco dimorare
che habbiamo a ire p Sutri predicando
siche fratello noi ti uogliamo lasciare
uien sempre teco di Giesu pensando
Pergamo risponde:
Benche mi dolgha senza uoi restare
pure seguite il uostro buon comando
per me pregate el uostro Dio uerace
Iustino:
Volentier lo faremo, hor resta in pace
Iustino ua predicando pche e prete
popolo che fai uuo tu glidoli seguitare
che ire ti faranno nel profondo inferno
uoglia Giesu piu tosto riuerire
che alfin ti dara elciel & fia eterno
la gran dolceza non si potre dire
che fia in paradiso in sempiterno
ma se glidoli falsi seguirai
pene per sempre certo patirai
Vna spia ua al pfetto di sutri & dice
Magno perfetto io ho trouato
quattro che uanno Xpo predicando
in nella citta tua & solleuato
uanno iltuo popolo loro xpo mostrãdo
El perfetto risponde.
Ciascun di loro sara ilmale arriuato
chio faro loro di mia terra dar bando
che queste genti che hãno ardir cio fare
si uoglion peggio che l'huõ puo trattare
Eglie il prouerbio che duna fauilla
nasce lo incendio duna gran cittade
sento che certi per ogni mia uilla
predicon Christo ilche e uanitade
questa fare per noi quella scintilla
che daria ilguasto alle nostre contrade
sotto condamno di gran pena ria
ua cavaliere & caccieragli uia
Va il caualiere & dice loro:
Fuor fuora omai da parte del prefetto
spiacciate presto li nostri confini
& se uoi nol farete con effetto
sarete fatti dolenti & tapini
Iustino.
per ubidire nandremo con gran diletto
humili come ardenti Cherubini
El caualiere:
Non piu parole omai si ui spacciate
harete morte se piu citornate
El caualiere gli caccia uia & torna al perfetto & dice:
per nettare il tuo regno di cattiui
cacciati gliho con ogni uillania
gente peruersa & sono tutti lasciui
elmondo hanno empiendo di resia
ma che questaltra uolta tu glipriui
di uita uoglio & io faro tua spia
guai se niun piu demiei lacci incappia
El perfetto:
Fa pure sel ce ne arriua chio lo sappia
Quelli che furono cacciati dicono cosi andandosene:
Giesu fortezza de tuo innamorati
uita & salute amor di tutti amori
uedi signore come noi siam cacciati
libera noi da tali persecutori
p loro preghiamo & p glialtri ingãnati
da glidoli falsi neglicaui fuori
accioche come noi eticonoschino
amando poi con tutto elcuor tiposcino
Vãno a s. piero & giũti Iustino dice
O santo padre a te noi ritorniamo
come dicesti a Sutri siamo stati
& benche molto frutto fatto habbiamo
or dal perfetto siamo sbandeggiati
quaranta & cento di stati uisiamo
Giesu per noi molti segni ha mostrati
& battezato habbiamo di molta gente
cacciati a te torniamo hor humilmente
San pietro risponde

Vederui ad me tornar tanto me caro
cari figliuoli, chio non uel potrei dire
se Dio di gratie non ue stato auaro
di questo uuolsi molto benedire
desser cacciati non ui sia amaro
ma uuolsi in pace per Dio sofferire
di tale aduersita Giesu laudare
de benefici hauuti il ringratiare.



Santo Romolo & glialtri si pongo/
no a seder & S. Piero da se seguita.

Nel tempo chel signor qual sempre amai
mi mando a predicar in queste parte:
duo mie discepoli ad Antonia mandai,
a predicar con ogni ingegno & arte
cauando il popol di quel sempre mai,
pche adorauon Gioue el falso Marte
& molto tempo gia si e passato
nulla a gliocchi mai si me tornato
Essendo Romolo Fiesole assediata,
all'antico nimico & piu difetti
uorrei che da te fussi uisitata
& perche tal obedienza accetti
& la tua mente non ne sia grauata:
sieno teco e tuoi compagni benedetti,
cioe Marcitiano & poi Carissimo:
serui di Christo, figliuol mio dolcissimo
Et d'Antonia passando iui ti posa
& cerca di trouar quei chio tho detto

Santo Romolo risponde

O padre santo e non mi fia noiosa
questa tal gita & non lharo indispetto,
anzi me al tutto certo dilettosa,
seguirlaho stabilito & hommi eletto

San Piero dice.

Poi che allandarui sei cosi uirile
io te ne do lammanto uescouile

San Piero lo ueste come Vescouo, co
si dicendo.

Da ciel p guida Langiol suo rimandi
Christo Iesu elqual ti dia conforto
& tu signor sopra lui gratia spandi
& che gli dia fortezza io te ne esorto:
guardalo da peccati a te nefandi
in te fallo uiuente al mondo morto

Sancto R.

Santo Romolo dice.
padre ci partirem con tua licentia
priegha per noi la diuina potentia
Santo Romolo ecompagni cioe Marcitiano, & Carissimo, sipartono per la uia cantando Laudato sia Dio laudato sia Dio, Signor mio., poi tronando uno giouaoe, Santo Romolo dice cosi a quel giouane.
Fratel che terra e questa, o qual stato?
Elgiouane risponde.
Chiamasi antonia: ma donde siate uoi?
Santo Romolo risponde.
Ciascun di noi nella gran Roma e nato
predichiam Christo & li precetti suoi
dimmi se piu ce stato predicato
questo nome da altri che da noi
o se uenuto ce altro dottore
a predicare la fe del Saluatore
Elgiouane risponde.
Vennonci gia duoi giouani sapienti
che questo nome un pezo predicorone
ma questi citadini con grã tormenti
fuor della terra nostra glicaccione
essi humili come agnelli & patientia
ringratiando ellor Dio si leuandorono
inteso habiam quassu in una cauerna
seruono a Dio loro maesta superna
Santo Romolo dice.
Laudiam fratelli Giesu uera fontana
che gratia ciha concesso di trouarsi
& te ringratio che con mente humana
piaciuto te si bene a noi mostrarli
benche del monte sia la uia si strana
pur uo che andiam fratelli asalutarli
Marcitiano risponde.
Noi di uedergli si ciconsumiamo
Santo Romolo dice.
Hor su uerso di loro la uia pigliamo
Vanno, & giunti che sono santo Romolo dice.
Giesu ui faccia del suo amore ardenti
fratelli in Christo in quel preseueranti
& nelle cose aduerse patienti
ma prima di sua fe fermi & constanti

Marcitiano dice.
Riscaldi enfiãmi Dio le uostre menti
chari fratelli, & di lui siate amanti
Charissimo dice.
Voi siate e ben trouati o frate mia
la pace di Giesu in uoi si sia
Crescentio risponde.
Voi siate e ben uenuti & merto degno
uirenda Dio di tanta charitade
poi che ciascun di uoi ha fatto segno
uisitar noi con tanta humanitade
Dolcissimo dice.
Ringratianui ma ben molto ce asdegno
che non sappiam donde uoi uiuengiate
destemi prima allalmo mio scompiglio
& di tai nouita mimarauiglio
Santo Romolo risponde.
Lapostolo di Giesu nostro maestro
gentil pastore san Piero, & padre mio
mi comando che allandar fussi destro
inuerso Fiesole per amor di Dio
passando i questo loco aspro & siluestro
di uoi cerchassi questo il suo disio
or per gratia di Dio uhabbiam trouati
del che siam tutti molto rallegrati.
Dolcissimo risponde,
Se lalmo prima di dolcezza pieno
molto exultaua per gaudi infiniti
hor ueramente tutto el nostro seno
difuor trabocca & par chel cor minuiti
a far gran festa & tutti esensi sieno
pel gaudio immenso tutti indeboliti
& Romolo doue andrai io uo uenire
& teco insieme uiuere & morire
Crescentio dice.
Non posso quasi le mie labra aprire
& parmi hauer la lingua in se contratta
& per dolcezza solo dila transire
& che la uita da me sia distratta
& son parato ogni cosa patire
fin che del corpo lalma sia distrata
& esser teco sempre a tutte lhore
Santo Romolo dice.
Partiamo laudando insieme il creatore
Partonsi cantando insieme Laudate

Dominum omnes gentes: laudate eum omnes populi: & abbatonsi a uno figliuolo duno el quale dice cosi per grande infirmitade.

Padre io mi sento tutto consumare
drẽto dal cuor si spicha un grã martello
che mi martoria ne si puo possare
el mi diuora oime tristo fello
o dolce padre uoglimi aiutare
chio mi sento passare da un coltello
crudo ben sei se aiuto non mi dai
lascierami tu padre morir mai?

El padre dello infermo.

De dimmi figliuol mio doue e il tuo male?

El figliuolo.

Padre la pena mia e qui dal core

El padre.

Et duole forte?

El figliuolo.

Non fu mai pena tale
ne in uita mai pati si gran dolore

El padre.

Io uo uedere se a stropicciare e uale

El figliuolo gridando dice.

Padre oime no

El padre.

Oime esimuore
figliuol mio dolce e tuo pianti, & sospiri
al cuore mi son ferite & gran martiri.

Santo Romolo passando di quiui dice.

Non pianger piu & piu non taffanare
chel tuo figliuol non passera di uita
se seguendo Giesu tu il uorrai amare
nel quale ogni possanza e stabilita
che morto il tuo figliuol puo suscitare
ripensa adunque sua bonta infinita
se tiuuoi battezzare pel nome suo
rimarra sanno & saluo el figliuol tuo

El padre dice a Santo Romolo.

Io ti prometto che sel farai sano
credero in Dio con tutta mia famiglia
da me rimoui tale dolore strano
che tutto il cuor maffanna & iscõpiglia
se inuer di me & lui sarai humano
uolgerommi a Giesu cõ alte ciglia
battezzandomi allui tutto seruente

Santo Romolo dice.

Non dubitare di Dio alto & potente

Santo Romolo orando dice.

Eccho il tuo seruo o Giesu potentissimo
che ti uiene a pregare humiliato
stato glisei di gratia abondantissimo
fa che ancor questa non gli sia negata
che q̃sto huom che tu uedi dolẽtissimo
di quel disia en esia contentato
del suo figliuolo perla gran pieta tua
Signor tu uedi la uolonta sua.

Santo Romolo fatto che ha loratione si uolge allo infermo & dice.

Sta su figliuolo & tuo padre conforta
che di pianger non resta & lamentarsi
seguir Giesu con teco hora lo exorta
che uoglia in questo punto battezzarsi
la buona uia conosci dalla torta
& uuolsi a quella dipoi acchostarsi
considera con tutta la tua mente
che tha guarito il buon Giesu clemente

Lo infermo dice.

O dolce padre non ti lamentare
uedi che sano io son tutto rimasto
el cuor mi sento drento gloriare
di gaudio certamente imenso & guasto
padre io mi uoglio a Giesu consecrare
uergine & puro mantenermi casto
cosi tiuuito a battezzarti insieme
& meco a Giesu ponga la tua speme

Vireno padre suo dice.

Che fare quello che contener potessi
non lachrymar perla dolcezza grande
o Dio, o infiniti gaudi expressi
figliuolo Iesu sopra noi gratia spande
igrato sarei ben sio non uolessi
lasciare omai nostre opere nefande
pero seruo di Dio dacci il battesmo
per che lasciar uogliamo el paganesmo

Santo Romolo risponde.

Poi che christiani uolete esser perfetti
battesimo nel nome ui no dare
della Trinita santa che uaccetti

benignamente,& uogliaui saluar e
piangete tutti li uostri diffetti
& in Dio non restate giubilare
cantando salmi & hymni a suo honore
di Dio ognun di uoi sia professore
Elpadre & il figliuolo dicono insieme
poi che sono battezzati.
Giesu diletto noi ti ringratiamo
che si dolce & suaue ci se stato
& dianti laude quanto noi possiamo
che la tua gran bonta cihai dichiarato
humili & bassi a te cidedichiamo
dapoi che lalma nostra hai luminato
& pero tu signor sia nostra guida
prche la mente in te sol si confida
Santo Romolo alli compagni
dice cosi.
Fratelli diletti mia io ho sentito
che a Fiesole sono crudi & ostinati
ma pensato ho pigliare altro partito
che semi santi i uano non sian gittati
quasi mho cosi la mente consentito
essendo quei da Fiesole indurati
pero fratelli guardate se uipare
se lo ire a Fiesole fussi da lasciare
Dolcissimo risponde.
Qualunque cosa che tipar da fare
tu cicomanda & si tubidiremo
per noi non tisapremo cõsigliare
te come schorta noi seguiteremo
Santo Romolo dice.
Brescia uo adunque andiamo a uisitare
doue piu frutto cõseguiremo
perche di notte e dubio ilcaminare
dormendo qui cipotremo posare
Dormono,& ilperfetto di Fiesole
dice i sedia a suoi baroni.
Dapoi che almio subsidio siate posti
ad consigliarmi i ogni caso auerso
gentil baroni & saui mia preposti
che dessermi fedeli mhauete offerso
bisogna conla mente esser disposti
metter pel regno ilcorpo per disperso
& siate acchorti giusti & tutti humani
gouernar meco qusti Fiesolani
Vno barone risponde
Per me dal canto mio non resterae
giusto perfetto quel che far potroe
in ogni casoche bisognerae
uolentieri presto & bene taiuteroe
Vno altro barone.
Cosi anchio di cio che tacchaderae
come fratello io ticonsiglieroe
se non bastassi i ciaschedun trauaglio
la uitamettero a ripentaglio
Vno Angelo apparisce a Santo
Romolo che dormiua & dice:
Romolo itendi elmio diuin sermone
& landata di Fiesole exequisci
con tua grande auertenza & attentione
del padre tuo elcomando ubidisci
destati presto & latua uisione
a tuo compagni & fratei referisci
ritorna i drieto coneltuo proposito
che del pastor sã Piero tutto e lo posito
Santo Romolo desta ecompagni
dicendo.
Presto dal sono fratelli uisuegliate
che indrito ritornare cibisogna
langiol mha detto che uoi uimouiate
con meco isieme,& cio non e menzogna
pero presto fratelli non repugnate
ma dal peccato habbiam duolo,& uer-
Dolcissimo risponde a (gogna
Santo Romolo.
Noi dubidirgli si cenestruggiamo
Santo Romolo.
Su presto adunq; & ueloci nandiamo
Vanno cantando alquanto del canti
co che dice,Benedictus dominus is-
rael. Et quando sono apresso a Fie-
sole santo Romolo dice
ginocchioni.
O creatore del cielo & della terra
manda aquesta citta elconoscimento
del santo nome tuo & loro tu serra
la eternal porta del crudel tormento
ciaschun di loro uerso di te si erra
pien di idolatria & dogni iganamento
spandi sopra di lor latua pietade

fagli conscer tua benignitade
Vu spiritato che haueua nome Celso
esci fuora i Fesole facendo molte pa
zzie & il padre dice.
Che miuaglion ricchezze, o tante pompe
se dallo aiuto loro io sono diuiso
chelsigliol mio si saffanna & dirompe
quale uicito parea di paradiso
la bella carne sua tutta corrompe
uedete ome come si straccia eluiso
o suenturato padre o ria fortuna
ben misei stata de tuo beni digiuna
Santo Romolo dice alpadre di Celso
& agliaitri che piangeuano
Fratelli perche cagion tanto piangete?
sel pianto in gaudio si sipuo mutare
se in Giesu christo creder uoi uolete
presto potra il fanciul sano tornare
El padre di Celso risponde.
Se sano elmio figliuol mirenderete
Giesu uoi mi uederete uenerare
deh io ui prego che mi consiglate
libero elsigliuolo render miuogliate
Santo Romolo dice acompagni.
Preghiam fratelli per questa creatura
che piaccia a Giesu Christo di sanarla
Ginocchioni insieme Santo
Romolo dice.
Signore preghianti per la tua statura
laqual tipiacque in terra humiliarla
che la persona fatta a tua figura
daj Dimon si tipiaccia liberarla
de uoglia tal miracol dimostrare
peche forse potre molto giouare
Santo Romolo dice allo spiritato.
Tu spirito maligno diqui parti
per parte di Giesu non repugnare
Lo spirito dice a Santo Romolo.
Romolo intendi bene per aduisarti
meglio faresti di lasciarmi stare
Santo Romolo.
Io ticomando che tu ti disparti
da questo corpo & piu nol molestare
Lo spiriteto.
Insino a Roma miperseguitasti
& quiui ancora dun corpo micauasti
Santo Romolo.
Che segno midarai del tuo partire?
Lo spiritato.
Faro rouinar meza questa chiesa
Santo Romolo.
Cotesto no ma conuienti altro dire
Lo spiritato.
Io spengero quella lampana accesa
Santo Romolo dice.
Partiti adunque piu non contradire
nel nome di Giesu o lieta spesa
ad chi dico io?
Lo spiritato.
De lasciami stare
Santo Romolo.
Col segno della croce tenandrai
Lo spirito si parte da dosso a Celso
spegnie una lampana & Celso
dice ginocchioni.
O Giesu dolce tu sia benedetto
ad te dia laude ogni generatione
o charo padre mettianci in assetto
pigliar Giesu per nostro guidardone
El padre alfigliuolo risponde
Io uoglio allui figliuol esser suggetto
seruendogli con molta deuotione
per la sua gran bonta che chia mostrato
che tha dai demon falso liberato
Vno che siconuerte.
Io uoglio anchio in uostra compagnia
di Giesu christo essere inamorato
accio nella sua santa monarchia
anchio sia degno desser raccettato
Vno altro che si conuerte
Lassar uoglio ogni altra fantasia
& esser di Giesu solo riscaldato
seguendo sua diuina & santa traccia
fuggẽdo sẽpre quel che a Dio dispiaccia
Santo Romolo dice.
Dapoi che Dio ad se si uha chiamati
con lui affatto uo conciliarui
nel nome del padre che uha si infiamati
figliuolo spirito santo che saluarui
uiuoglia poi che siate emendati
io ui battezzo.

io ui battezzo per illuminarui,
del lume santo & de tutti epeccati
in questo modo sarete mondati,
Et uo che edifichiam'qui un altare:
doue al seruigio di Dio attenderete
nel qual non resterete giubilati
en questo modo uoi ui manterrete
doue Giesu si uuol magnificare
di tanti doni, il qual sempre orerete
El padre di Celso dice.
Questo solo e il nostro desideric
Santo Romolo.
Sia ad honor di Xpo & del suo imperio
Fanno un'altare & una spia ua al prefetto & dice cosi.
Degno prefetto io uengo anuntiarti
come di cinque christiani ce capitati
molto than gia cominciato a nominarti:
perche parecchi nhanno battezati
siche di questo uoglia consiliarti,
cotuo saui baroni alti & pregiati
incio adunq; el tuo ceruello adopra
prima che mandi la citta sottosopra
El prefetto risponde.
Sempre qualchuno di mettere scompiglio
cerca in questa citta:ma ti so dire
chio guastero ciascun loro consiglio
gente peruersa di si fatto ardire
per leuarmi da dosso tal periglio
inanzi ad me gli farai comparire:
o caualier chio daro in modo loro:
lascia che inanzi mi sian cotestoro
El caualier ua a pigliarli & dice.
E mincresce di uoi che giouanetti:
uoi si cerchate pur mal capitare
Risponde santo Romolo
Et ad me incresce di uoi poueretti
che ciechi non uogliate alluminare,
El caualiere
Meniamogli al prefetto e maladetti
dhe guarda che ardir ha di parlare
Santo Romolo.
Chi ha la conscientia netta & pura:
Christo li da ardire & non paura
El caualier gli mena al prefetto.
Magno prefetto inanzi a tua presentia:
menati tho coloro che tu mhai detto
El prefetto.
Siate uoi quelli che senza mia licentia
predicate Giesu pel mio distretto
Santo Romolo risponde
Noi essi siamo che con gran diligentia
studiam rimuouer uostro gran difetto
deglidoli falsi:& seguitar la uia
di Giesu uero Dio:uero messia
El prefetto
O tu fai el sacrificio a nostri Dei
o tu ti uai co compagni con Dio
se non io ui faro gridar omei
guardate a intender ben il pensier mio
Santo Romolo dice
Per nulla gli tuoi Dei adorerei
lasciar mie pecorelle io non uoglio io
El prefetto con ira risponde
Su presto caualier gli flagellate
& fuora della mia terra gli cacciate
Sono bastonati & cacciati uia, & il caualier dice.
Tirate uia ribaldi pazzerelli,
che glidoli non temete ne persona
S. Romolo dice.
Non temiam'busse, negli tuoi flegelli
che ci farãno in ciel hauer corona:
confortianci in Dio cari fratelli
che e con noi & mai non ci abandona,
esser nel mondo stratiato & deriso
si e la sicurta del paradiso
Cacciati uia dicono insieme
O Giesu Christo:o Dio, o signor nostro:
mollifica ecuor duri di questa gente
seguito habbiam il camin che ci hai mostro
p lãgel tuo benigno e si clemẽte
de conuertigli a te che nel tuo chiostro:
di uita eterna ciascun sia uiuente
degnati di exaudir questa oratione,
per la tua imensa & santa passione,
Repertiano prefetto dice.
Accioche in tal error piu non si caggia
intendi bene, o caualier pregiato
quãdo tu intendi che p qualche spiaggia

del tenitorio mio fussi arriuato
di simil gente praua aspra & seluaggia
fa che ciascun di loro sia fuor cacciato
se repugnassino da loro gran supplitio

Elcaualiere.

Con diligentia iosaro tale offitio

Santo Romolo dice a compagni

Fratelli in Christo mia in ho pensato
che drento nella terra ritorniamo
mai ci ha Giesu per certo abandonato
& che non ciabandoni noi speriamo
credo che sia albuon Giesu agrato
& uo che fra christiani cinascondiamo
quiui eluerbo di Dio predicheremo
& alseruigio suo attenderemo

Dolcissimo risponde.

Menaci doue uuoi che noi uerremo
non tibisogna di cio domandarci
le tue uestigie noi seguiteremo
gia mai non hai se non a comandarci

Santo Romolo risponde.

Executione a cio dunque daremo
del che ciuoglia Giesu coasolarci
stiam forti & preparati a cotal giostra
che non sappiamo eldi dellhora nostra

Vanno & giunti da quelli fatti christiani doue era ritto quello altare S. Romolo dice loro.

La pace sia con uoi chari fratelli
noi siamo per uisitarui qui uenuti
state uoi forti humili come agnelli?
siateui uoi con Giesu mantenuti?

Vno di loro risponde.

Ognidi piu risplendenti & piu belli
per la gratia di Dio siam diuenuti
piu fermi nella fede & piu constanti
o pastor santo & di Dio piu amanti

S. Romolo risdonde predicaudo

Seguite pur damore piu riscaldati
dico di quel amordi saluatione
& di quel santo sangue inebriati
sparso per noi a nostra redemptione
gaudete in charita ben confermati
laquale tratto ciha di damnatione
& non restate in Giesu giubilare
qual uita eterna ciuoglia donare

Detto che ha cosi una spia ua al Perfetto & dice.

Perfetto io uengho per notificarti
come que cinque christiani che cacciasti
son ritornati pure a sbeffeggiarti
rotto hano quel che lor tu comādasti
& fanno peggio per uituperati
siche comanda che sien morti & guasti

Elperfetto.

Va caualiere poi che se il principale
menagli inanzi allo mio tribunale

El caualiere quando gli piglia dice.

Andate qua oggimai col malanno
che nefarete male a questa uolta

Santo Romolo risponde.

Andiam gaudenti dinanzi altiranno
fratelli in cielo sara nostra ricolta
costoro credon fare gran male & danno
& lanostra merce in Ciel fia molta

Elcaualiere.

Costui nelli tormenti e lieto & gode
guarti da chi tiliscia & datti lode

Elcaualier glimena dināzi al perfetto & dice:

Menati tegliho presi prestamente
degno Perfetto & molto ben legati

Elperfetto.

Va mettigli in prigione immantinente
& prima fa sieno bene incatenati
fagli guardare diligentemente
& che non sieno per nulla mai cibati
punito fia chiunque gliaiuterae

Elcaualiere.

Presto ilcomando tuo fatto sarae

Sono incatenati & incarcerati dipoi dicono insieme.

Laude sia a te Signore giusto & pietoso
o sapientia eterna o uero uerbo
principio & fine o Giesu gratioso
o affetato & mansueto uerbo
o quanto cisei tu Dio dilettoso
di darti gratie non facciamo riserbo
conforta esserui tua imprigonati
che son per te a morte preparati

Giesu Christo apparisce loro in mez-
zo di dua angioli & dice.

Confidateui amanti
in Giesu uostro Dio

chi non tamassi ben pazzo sarebbe

Reperitano prefetto dice cosi alle sue genti.

Poi che passato eglie pur alcun giorno



che pien uostro disio
sara in Cielo con gli altri santi
Tutto elsuperno regno
uaspetta in paradiso
& io uene do segno
del gaudio canto & riso
nessuno fia mai diuiso
da Giesu sommo riposo
elgaudio glorioso
doue sarete in cielo con gl'altri amanti

Giesu Christo sparisce & loro tutti insieme dicono:

Ringratiato sia tu somma dolcezza
hor maggiormente poi che uisitarci
piaciuto te nella nostra bassezza
& cosi dolcemente consolarci
cauati cihai di tanta amara asprezza
poi che hai uoluto molto contentarci
dolce Giesu chi non tamerebbe

che mangiato non hanno ne beuto
gimo a cauargli fuor senza soggiorno
morti di fame pien di sterco & luto
accioche fatto loro sia ogni schorno
perche a quel chāno fatto, e, lor douuto
nimici delli Dei di Gioue & Marte
indiauolati & pieni di magica arte

Apressandosi elprefetto alla prigione esanti cantano insieme, Ecce qui bonum, & qui iocundum habitare fratres in unum: & il prefetto dice.

O che unoi dire, io glisento cantare
presto misieno le guardie apresentare
che se dato glibarano lor mangiare
assai piu che coloro sieno stratiate

Vna guardia dice.

Signore ecchoci qui che ce da fare
magno Repertiano che comandate?

Repertiano

Repertiano prefetto.
Con simil modo uoi siate stratiati,
perche enimici mia hauete aiutati
Laltra guardia dice:
Signor euenne a loro un che di bianco
parea uestito, & tutto splendiente
giungendo ogni legame come stanco
in terra cadde: & non tardo niente
quando il uedemo: ci uenimo manco
rimase ognun di noi tutto tremante:
& lui gli consolo con mente pura
noi ci fuggimmo per la gran paura:
Laltra guardia dice.
Quel che e auenuto costui ben apieno
si uha narrato delli incarcerati
El prefetto.
Fate che di prigione cauati sieno
& dinanzi a nostri idoli menati
per forza laude a quelli gratie dieno
non uolendo sien molto tormentati
con molti: & gran supplici lungamente
poi sieno decapitati atrocemente
El caualier gli caua fuori della prigione edice:.
Venite innanzi a nostri dei superni
& qua bisogna che uoi adoriate
S. Romolo risponde.
Le mie parole nota & ben discerni
non e possibile che mai ci suolgiate:
gli spiriti maligni aspri & inferni:
farci adorare per nulla non crediate
El caualier risponde.
To cio che di, che grã uoglia mi uiene:
farti morir costi con doglia & pene,
Vedi come e son belli: & rileuati
grandi: potenti: & paiono si humani
Santo Romolo.
Che poi son pezzi doro fabricati
da queste uani & corruttibil mani
uoi spiriti da Dio di ciel cacciati.
di costi ui partite, o corpi uani
S. Romolo col segno della Croce, fa scoppiare glidoli, & il Caualiere dice cosi.
Per questo io uo che qui gli strascíniamo
& con questi bastoni gli percotiamo
Mentre che acconciano per strascinargli, e santi dicono insieme, Chi serue a Dio con purita di core sostiene ogni fatica per suo amore, dipoi inginocchiati dicono.
Soccorri Giesu dolce e tribolati
pieni dogni affano, & di consolatione,
uedi che habbiamo ad esser flagellati,
con tanti stratii & tanta derisione
pur patienti stiam: poi che stratiati
siam per amor della tua passione,
dacci fortezza grande & patientia
spargi sopra di noi la tua clementia,
Hora son strascinati chi per un piede: chi per un braccio, uno altro per li capelli: l'altro per tutte adua le braccia: & santo Romolo per la gola: & parte che sono strascinati gridano Giesu: dipoi fermandosi a un pozzo, alquale ueniua una fanciulla a trarre dell'acqua: santo Romolo gli dice.
Fanciulla in charita dammi un po bere:
che per laffanno io mi consumo drento
El Caualier alla fanciulla dice
Fa che tu glie ne dia: io uo uedere,
se lui morra per questo qui di stento
La fanciulla.
Io non contradiro al tuo uolere
Gioue fra questa gente io mi spauento
Santo Romolo dice.
De dammel presto:
La fanciulla.
Io non te ueuo dare
Santo Romolo.
Figlia deh si
La Fanciulla:
Tu potrai ben pregare
che se io ti dessi forse dacqua aiuto
costor oltraggio mi potrebbon fare
Santo Romolo.
Vedi signore come crudo mi suto
costui che bere m'hauto adiuietare
deh fa chel il tuo ualore sia conosciuto:
o buon



o buon Giesu deh non mel denegare
conuerti lacqua in sangue pe pagani
& acqua uiua uenga pe christiani

La fanciulla hauēdo tratta lacqua, che era cōuertita in sangue, uersandola dice cosi.

O sciagurata a me che cosa e questa
ch'attinto ho piē di sāgue il mio uasello
ella e gran marauiglia & molto mesta
si fa la mente mia uedendo quello
questa era unacqua soaue & richiesta
& fatta e sangue si brutto a uedello:
perche pel uero ella e cosa inaudita
che lacqua in sangue si sia conuertita

Santo Romolo agli suoi Compagni dice cosi.

Benedetto sia quello che creo il sole,
un di uoi attinga del pozo medesimo

Vno de compagni di santo Romolo attigne lacqua uiua: & la fanciulla dice cosi.

Questa e dellacqua pur che uenir suole:
forse fia stato cio per incantesimo

S. Romolo Risponde:

Anzi e stato colui che puo & uuole
Giesu che elesse lo stato centesimo
& lui ringracio di si fatto segno
che dimpetrarlo menha fatto degno

Vno hauendo cio ueduto dice.

O patiremo mai si fatta ingiuria
esser fatta alli dei alti & ueraci
io mel'arrecherei in captiua uria
non gastigando e traditor fallaci
andianne adosso loro su con grā furia:
perfidi tristi arditi & contumaci
ma riuolgianci sopra questo tristo
su presto ognun li dia, hor chiami xpo

Dannogli duno coltello nella gola & duno insul capo, & santo Romolo & dice.

Giesu, giesu: o Giesu amoroso,
soccorri el seruo cosi uulnerato
per tuo amore. o Giesu glorioso
fa che dunque da te sia raccettato

sa chel tuo aiuto non gli sia nascoso
per che sempre da lui se stato amato
fortezza per costor io tadimando:

giusto signor a te mi raccomando

S. Romolo cade in terra morto: & Dolcissimo piangendo dice.



O padre nostro: o buon mio pcettore
di pianger sempre mai non uo restare,
se teco fussi morto, el mio dolore
non lare tanto senza dubitare

Crescentio dice.

O qual hora sara el mio tremore
di tribularmi non mi uo posare
padre maestro da me tanto amato
o hami tu pero cosi lasciato.

Charissimo dice.

Almen con teco morto fussi stato
padre che piu contento ne sarei
sempre per te staro adolorato:
morte piu tosto che uita uorrei

Tutti insieme dicano.

Ben e ciaschedun di noi si sfenturato:
per te non resterem, gridar omei
come hai i tuo figli buoni si derelitti
miseri, mesti assai dolenti afflitti

El cavaliere dice cosi.

Se al prefetto ubbidire noi uogliamo
bisognaci costor decapitare
el meglior fia che a cio effetto diamo
perche cosi ci potremo sbrigare:
pero uo che teste gli strasciniamo
alponte alla giustitia a terminare
che cosi uoglion di questa ria setta
li nostri dei & Gioue far uendetta,

Detto che hanno cosi gli strascinano con gran furia in uno luogo che pare che sieno stati morti e il Caualiere, tornando al prefetto, dice cosi

Morti ho lasciati quelli che dicesti
& fatti e colli loro tutti uermigli

El Prefetto.

Gioue ue pur che contro allor potesti
non posso far ch'io non mi marauigli
di questi christian falsi & de lor gesti
ciascuno altro da loro esemplo pigli
& questo fia per hoggi a sufficentia
presto faremo con maggior diligentia:

Lauda che si canta poi che e finita la festa:

Hor cãtiam con grã diletto,
& col cor puro & sincero
el discepol di san Piero
Santo Romol benedetto
giouanetto innamorato
di Giesu nostro signore,
da san Pier fu battezzato
& Iustino suo precettore
non si potre dir lamore:
e di Giesu el desidero
el discepol di san Piero,
santo Romolo benedetto:
Comincio a pdicare,
el santo uerbo diuino
molte terre a uisitare
che pareua un Serafino
mostrãdo che lo Dio trino
e il lume nostro uero
el discepol di san Piero:
santo Romolo benedetto,
Molti miracoli degni
Dio per lui ha dimostrati,
per lui tante gratie & segni
molti infermi egliha sanati
& terribili indemoniati,
cacciaua con rimprouero,
el discepol di san Piero
santo Romolo Benedetto:
Di Fiesole fu pastore
& per quelle pecorelle
sparse il sangue conseruore
non abandonando quelle,
per condurle frale stelle
oue e Dio nel suo impero,
el discepol di san Piero,
santo Romolo benedetto:
El suo corpo degno e santo
a Fiesole e collocato:
hor dinuouo festa & canto
& l assu ue molto ornato
popolo non esser ingrato:
dhauer tanto restrigero
el discepol di san Piero
santo Romolo Benedetto
Tanta uirtu a questo nome
& questo si se ueduto,
chi con fede al figliol pone
di mal male non e caduto
tanto e grande il suo aiuto
& in chi io ho fede & spero
el discepol di san Piero
santo Romolo benedetto
Hor cantiam cõ gran diletto

IL FINE

In Firenze. M D L I X.



